

FARMAPIANA S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRUNO BUOZZI 24 - 50013 CAMPI BIENZIO (FI)
Codice Fiscale	05343300488
Numero Rea	FI 000000539552
P.I.	05343300488
Capitale Sociale Euro	8.116.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	477310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.217	10.246
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.075.178	5.185.161
7) altre	186.838	233.836
Totale immobilizzazioni immateriali	5.268.233	5.429.243
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.557.617	2.563.233
2) impianti e macchinario	192.681	235.396
3) attrezzature industriali e commerciali	88.471	116.183
4) altri beni	341.513	347.447
5) immobilizzazioni in corso e acconti	201.235	168.805
Totale immobilizzazioni materiali	3.381.517	3.431.064
Totale immobilizzazioni (B)	8.649.750	8.860.307
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	2.866.026	3.061.442
Totale rimanenze	2.866.026	3.061.442
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	428.734	380.892
Totale crediti verso clienti	428.734	380.892
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.770	89.323
Totale crediti tributari	22.770	89.323
5-ter) imposte anticipate	32.848	22.699
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.420	7.201
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.869	44.329
Totale crediti verso altri	51.289	51.530
Totale crediti	535.641	544.444
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	488.545	69.546
3) danaro e valori in cassa	51.758	53.701
Totale disponibilità liquide	540.303	123.247
Totale attivo circolante (C)	3.941.970	3.729.133
D) Ratei e risconti	68.722	73.931
Totale attivo	12.660.442	12.663.371
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	24.000
IV - Riserva legale	31.789	105.109
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	0	86.001

Varie altre riserve	1	29.178
Totale altre riserve	1	115.179
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.240	(212.502)
Totale patrimonio netto	8.150.030	8.147.786
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	33.500	0
Totale fondi per rischi ed oneri	33.500	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	925.335	906.353
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	437.464	265.835
esigibili oltre l'esercizio successivo	395.915	619.323
Totale debiti verso banche	833.379	885.158
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	199.848	173.229
Totale debiti verso altri finanziatori	199.848	173.229
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.943.041	1.451.484
Totale debiti verso fornitori	1.943.041	1.451.484
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.298	12.298
Totale debiti verso controllanti	12.298	12.298
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	76.759	188.231
Totale debiti tributari	76.759	188.231
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	115.676	179.681
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.676	179.681
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	354.865	704.552
Totale altri debiti	354.865	704.552
Totale debiti	3.535.866	3.594.633
E) Ratei e risconti	15.711	14.599
Totale passivo	12.660.442	12.663.371

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.161.591	13.728.787
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.741	0
altri	30.707	172.430
Totale altri ricavi e proventi	61.448	172.430
Totale valore della produzione	14.223.039	13.901.217
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.865.401	8.293.206
7) per servizi	1.387.810	1.340.393
8) per godimento di beni di terzi	430.873	423.810
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.077.801	2.274.807
b) oneri sociali	619.465	661.890
c) trattamento di fine rapporto	154.520	163.189
e) altri costi	3.000	8.050
Totale costi per il personale	2.854.786	3.107.936
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	161.010	273.202
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	155.738	311.939
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	213.915
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.185	1.933
Totale ammortamenti e svalutazioni	318.933	800.989
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	195.416	(25.356)
12) accantonamenti per rischi	33.500	0
14) oneri diversi di gestione	101.911	127.809
Totale costi della produzione	14.188.630	14.068.787
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	34.409	(167.570)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	38	35
Totale proventi diversi dai precedenti	38	35
Totale altri proventi finanziari	38	35
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	24.363	27.476
Totale interessi e altri oneri finanziari	24.363	27.476
17-bis) utili e perdite su cambi	(144)	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(24.469)	(27.441)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	9.940	(195.011)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.849	34.426
imposte differite e anticipate	(10.149)	(16.935)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.700	17.491
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.240	(212.502)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.240	(212.502)
Imposte sul reddito	7.700	17.491
Interessi passivi/(attivi)	24.325	27.441
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	34.265	(167.570)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	188.020	163.189
Ammortamenti delle immobilizzazioni	316.748	585.141
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	213.915
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	504.768	962.245
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	539.033	794.675
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	195.416	(25.355)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(47.842)	(44.657)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	491.557	(604.865)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.209	3.742
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.112	(8.936)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(448.360)	269.877
Totale variazioni del capitale circolante netto	197.092	(410.194)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	736.125	384.481
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(24.325)	(27.441)
(Imposte sul reddito pagate)	(7.700)	(17.491)
(Utilizzo dei fondi)	-	(93.630)
Altri incassi/(pagamenti)	(135.538)	(110.921)
Totale altre rettifiche	(167.563)	(249.483)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	568.562	134.998
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(106.191)	(287.514)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(1.069)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	6.460	1.287
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(99.731)	(287.296)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	171.629	(520.871)
Accensione finanziamenti	-	249.811
(Rimborso finanziamenti)	(223.408)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4	-
(Rimborso di capitale)	-	(5)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(51.775)	(271.065)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	417.056	(423.363)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	69.546	636.378
Danaro e valori in cassa	53.701	123.079
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	123.247	759.457
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	488.545	69.546
Danaro e valori in cassa	51.758	53.701
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	540.303	123.247

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel rispetto di quanto sancito dall'art. 2423, comma 2, riguardo al fatto che il bilancio debba essere redatto con chiarezza e debba rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico di esercizio e di quanto previsto dall'OIC 10 nonché dal D.Lgs. 139/2015 e l'art. 2425-ter del c.c., diamo adeguata informazione sulla situazione finanziaria della società con la rappresentazione del seguente rendiconto finanziario delle "liquidità immediate ed equivalenti" al fine di integrare il bilancio e la nota integrativa con uno strumento di completamento dell'informativa economico-finanziaria e di supporto al lettore di bilancio per la comprensione delle operazioni aziendali avvenute nell'esercizio.

Dal rendiconto finanziario emerge un incremento sostanziale della liquidità legato a una migliore gestione del circolante.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31.12.2020, che viene sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di esercizio pari a euro 2.240

E' stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile, alla luce della disciplina civilistica introdotta dal D.Lgs. 139/2015 e in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), redatti nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL, attualmente in vigore, con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla Legge e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa
- 4) Rendiconto finanziario.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 1 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Esso corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;

- i dati della nota integrativa sono espressi in unità di euro in quanto garantiscono una migliore intelligibilità del documento.

Premesso che la nostra azienda è una "società in house" e quindi, in quanto tale, soggetta al controllo analogo esercitato dagli Enti Locali partecipanti, passiamo a fornirvi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

ATTIVITA' SVOLTA

La società opera nella distribuzione al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici con 9 farmacie dislocate nei Comuni di Campi Bisenzio, Signa, Lastra a Signa, Borgo San Lorenzo e Calenzano e servizi connessi. Da agosto 2020 è stata avviata una nuova farmacia nel Comune di Calenzano su concessione temporanea nei locali di una farmacia privata che si trasferiva, per rendere un servizio più capillare ai cittadini del Comune.

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale «pandemia», in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11.03.2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità.

L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

A livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%; dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

In relazione alla nostra realtà occorre precisare che durante l'esercizio il primo periodo ante pandemia stava evidenziando risultati positivi e con lo sviluppo della pandemia i programmi e progetti sono stati stravolti. Tuttavia l'attività si è svolta con una gestione attenta e straordinaria tenendo conto e cercando di gestire al meglio la gestione pandemica che ha causato difficoltà operative nelle farmacie di "vicinanza" con la gestione in sicurezza del personale e dei clienti e delle farmacie localizzate all'interno dei centri commerciali che hanno risentito in modo considerevole le chiusure

imposte dei centri commerciali, anche nel corso dell'esercizio successivo e che di seguito meglio verranno precisate.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non ci sono fatti di rilievo da evidenziare verificatisi nel corso dell'esercizio eccetto l'apertura a titolo temporaneo di un punto vendita nel Comune di Carraia e quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda il periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non si rilevano eventi o fatti tali da essere evidenziati, se non il fatto che i dati di fatturato successivi alla chiusura dell'esercizio evidenziano segnali positivi e confortanti nonostante il fatto che per l'emergenza Covid-19, i punti vendita all'interno dei centri commerciali risentano in modo rilevante della chiusura da poco eliminata nei giorni festivi.

La crisi sanitaria e successivamente economica riconducibile infatti ha imposto misure normative di emergenza con la chiusura di molte attività, ma per la nostra società, per quanto complessa da un punto di vista di mercato, non pone problematiche di continuità aziendale.

A livello di impatto infatti tutti i nostri punti vendita sono rimasti aperti, con un calo degli accessi rilevante di quelli posizionati all'interno dei centri commerciali.

L'impatto è stato comunque rilevante, basti pensare ai costi ordinari di gestione della sanificazione pari a 127.113 e la marginalità che si è abbassata notevolmente con la riduzione esponenziale di vendita di cosmesi e la vendita di prodotti per il contrasto della pandemia a prezzi calmierati e margine minimo da unire alle spese straordinarie sostenute per la sanificazione periodica dei locali e gli strumenti a protezione del personale e dei clienti che hanno pesato considerevolmente.

In ogni caso per maggiori specifiche si rimanda alla relazione sulla gestione.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha apportato modifiche nella redazione del bilancio, eliminando la sezione straordinaria del conto economico, con allocazione delle partite in altra sezione dandone giustificazione e al comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Nelle sezioni relative viene data menzione dell'operato.

Fatta tale premessa, sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c. c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto dell'esistenza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza della sostanza sulla forma, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi e in relazione al presente bilancio non si ritiene necessario applicare la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

Cambiamenti di principi contabili (OIC29, art. 2423-bis, punto 6 e comma 2)

Non si è reso necessario applicare cambiamenti di principi contabili. Ai sensi dell'Art. 2423-bis comma 2, verificandone le condizioni, in applicazione di quanto previsto dal D.L. 104/2020, convertito nella Legge 126/2020, per la facoltà di sospensione/riduzione delle quote di ammortamento, come meglio descritto nella sezione relativa, si sono rese necessarie modifiche del piano di ammortamento con applicazione dei coefficienti delle quote di ammortamento in misura ridotta.

Correzione di errori rilevanti

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si precisa che non si è reso necessario rettificare errori contabili evidenti, commessi nell'esercizio precedenti; I dati e le informazioni comparative dei precedenti esercizi menzionati al punto precedente non sono stati oggetto di correzione.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tutte le voci dello stato patrimoniale e del conto economico dell'esercizio precedente sono comparabili con quelle del presente esercizio e non si è reso necessario alcun adattamento.

Si precisa ulteriormente quanto segue:

- ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Criteria di valutazione applicati

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. n. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. n. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC e recepiti gli aggiornamenti;

I criteri nella valutazione delle varie categorie di beni e nelle rettifiche di valore che di seguito vengono illustrati, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto dettato dall'art. 2426 del Codice Civile come modificato dal D.Lgs. 127/91 e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento.

I principi seguiti nella redazione del bilancio sono quelli previsti dall'art. 2423 bis del C.C.

Tutte le poste indicate corrispondono, infatti, ai valori desunti dalla contabilità, e inoltre all'esposizione delle voci di bilancio segue lo schema indicato dagli artt. 2424 e 2425 del C.C., rispettivamente per lo stato patrimoniale e per il conto economico.

La società si è avvalsa della facoltà di ridurre del 40% le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19 tenendo conto dei criteri esposti.

Nel proseguo della Nota sono indicate l'ammontare degli ammortamenti ridotti, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

In linea di massima, salvo quanto meglio specificato in seguito e quanto indicato in precedenza quale riduzione del coefficiente di ammortamento per l'esercizio 2020, è stato seguito il criterio base del costo, inteso come complesso delle spese effettivamente sostenute per procurarsi i diversi fattori produttivi.

Per quanto riguarda in modo specifico le valutazioni, esse hanno tenuto conto dei criteri accolti dall'art. 2426 del C.C. osservando i seguenti principi contabili:

B) I - Immobilizzazioni immateriali. Sono state iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e l'ammortamento è stato effettuato calcolando un'aliquota di ammortamento sistematica in quote costanti in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5 dell'art. 2426;

B) II - Immobilizzazioni materiali. Sono state iscritte al costo di acquisto, comprensive degli oneri accessori direttamente imputabili, nell'attivo patrimoniale calcolando un'aliquota di ammortamento costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che trova riferimento con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornate con modifiche di cui al D.M. 17.11.92), ridotto alla metà per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo, eccetto la svalutazione del valore di un terreno di seguito meglio specificato nella sezione di riferimento.

B) III - Immobilizzazioni finanziarie. Sono state iscritte e valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione;

C) I - Rimanenze di prodotti finiti e merci. Hanno rispettato i criteri di valutazione esposti nell'art. 2426 n. 10 del C.C., applicando l'iscrizione del minor valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato secondo il criterio del costo specifico, comprensivo dei costi direttamente imputabili ai prodotti e, ove si sono verificate delle particolari situazioni, le giustificazioni sono contenute nella presente nota.

C) II - Crediti. Sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzazione opportunamente rettificato dal fondo svalutazione rimandando ai successivi richiami per un ulteriore e specifica informazione. Si è proceduto all'iscrizione di imposte anticipate con iscrizione della partita nel conto economico relativamente alla rilevazione di un fondo rischi per controversie legali iscritto nell'esercizio il cui accantonamento è stato recuperato fiscalmente. L'iscrizione è avvenuta, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio futuro, in particolare, esiste la ragionevole certezza di conseguire negli esercizi successivi imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento delle perdite.

C) IV - Disponibilità liquide. Sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s.b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso gli istituti di credito;

D) - Ratei e i risconti. Sono stati iscritti sulla base del principio della competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.

DEBITI. Sono iscritti al loro valore nominale;

Costi e i ricavi. Sono contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi. In particolare i proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, ovvero della loro definitiva maturazione tenuto conto delle pattuizioni contrattuali.

Le imposte sono state stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio e determinate in base alla normativa vigente.

I criteri di valutazione sono descritti successivamente all'interno delle sezioni riguardanti le singole voci di bilancio.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile, redatto in conformità alle norme del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione si evidenziano, nei singoli prospetti che seguono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'Art. 2427 del C.C., il commento alle voci e le variazioni intervenute delle poste dell'attivo dello stato patrimoniale; in calce ad ognuno di essi sono indicate le ragioni delle più significative variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Poiché le azioni risultano interamente sottoscritte e versate, non si rileva alcun credito nei confronti dei soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

in applicazione dell'art. 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 che ha previsto la possibilità di non effettuare l'ammortamento o applicarlo in misura ridotta, analizzando gli effetti della pandemia, come meglio precisato in relazione sulla gestione, sono stati applicati i coefficienti previsti per gli ammortamenti in modo prudenziale una riduzione degli ammortamenti dell'esercizio per il 40% dei coefficienti ministeriali.

Tenendo conto altresì della norma di comportamento n. 212 dell'Associazione Italiana Dottori Commercialisti e il documento interpretativo della Fondazione OIC del 14.04.2021 e Assonime, circolare 2/2021, prudenzialmente si è optato di ridurre gli ammortamenti applicati sia civilisticamente che fiscalmente in modo da spostare in avanti gli ammortamenti eccetto quelli riferibili alle concessioni con scadenza che andranno ricalcolati in relazione alla durata della concessione stessa.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni e gli effetti dell'applicazione di tale norma:

Immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte con le modalità indicate nella parte iniziale fra i criteri di valutazione nel dettaglio si evidenzia quanto segue:

- gli oneri per costi di concessione e licenze sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione. In particolare in questa sezione sono iscritti i valori delle concessioni delle farmacie dalla costituzione e annesse successivamente;
- Fra le licenze e software, iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori, in considerazione della loro utilità pluriennale, sono ammortizzati in 5 esercizi. Vi sono ricompresi tutti gli applicativi, licenze utili e necessarie all'informatizzazione della società;
- fra le altre immobilizzazioni sono iscritti gli oneri per lavori e manutenzioni straordinarie sui locali e strutture non di proprietà e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione riconducibile alla durata della locazione. In particolare in deroga al criterio adottato nell'esercizio precedente per questa categoria di costi in considerazione dei rinnovi contrattuali verificatisi per alcuni immobili, sono stati rimodulati i costi relativi in relazione alla mutata durata contrattuale.

Nella stessa sezione sono presenti oneri relativi a indennità di avviamento la cui quota di ammortamento è stata suddivisa in quote costanti per il periodo di durata della locazione ad essa collegata.

Per quanto riguarda i costi di impianto e ampliamento, così come oneri pluriennali, presenti fino all'esercizio precedente completamente ammortizzati per chiarezza di esposizione sono stati stornati. Nel corso dell'esercizio né nei precedenti non sono state operate riduzioni o rettifiche di valore nei confronti delle immobilizzazioni.

Si riassumono le quote costanti di ammortamento applicate per singola categoria di immobilizzazioni come segue:

SPESE IMPIANTO E AMPLIAMENTO	5
SOFTWARE	5
ONERI PLURIENNALI	5
INDENNITA' AVVIAMENTO - ON. PLUR.	DURATA LOCAZIONI
LAVORI SU BENI DI TERZI	DURATA LOCAZIONI
CONCESSIONI LICENZE	DURATA CONCESSIONI

Come già precisato in premessa la società si è avvalsa della facoltà di ridurre le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19. Nello specifico gli ammortamenti applicati per la categoria sono stati 161.010 contro gli ammortamenti al 100% pari a euro 268.360 con una riduzione pari a euro 107.350.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	290.399	8.634.061	1.241.281	10.165.741
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.152	3.448.901	1.007.445	4.736.498
Valore di bilancio	10.246	5.185.161	233.836	5.429.243
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	11.681	-	76.645	88.326
Ammortamento dell'esercizio	4.029	109.982	46.998	161.009
Altre variazioni	11.681	-	76.645	88.326
Totale variazioni	(4.029)	(109.982)	(46.998)	(161.009)
Valore di fine esercizio				
Costo	278.718	8.634.062	1.164.636	10.077.416
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	272.501	3.558.883	977.798	4.809.182
Valore di bilancio	6.217	5.075.178	186.838	5.268.233

Immobilizzazioni materiali

Il gruppo accoglie i costi sostenuti per l'acquisizione di beni strumentali materiali utilizzati per l'esercizio dell'attività la cui partecipazione al processo produttivo si protrarrà per più esercizi e costituenti parte dell'organizzazione dell'impresa.

Sono stati valutati al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, calcolando un'aliquota d'ammortamento sistematica in quote costanti ritenuta rappresentativa della vita utile stimata dei cespiti, che trovano riferimento nelle aliquote ordinarie fiscali nella misura massima consentita, di cui ai D.M. 31.12.1988, aggiornati con modifiche di cui al D.M. 17.11.1992, ridotto alla metà per il primo esercizio di entrata in funzione del bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi.

In considerazione del fatto che fra le immobilizzazioni materiali sono presenti dei terreni, iscritti al costo d'acquisto o di produzione comprensiva degli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, ovviamente senza calcolo di quote di ammortamento, nell'esercizio 2019 gli amministratori hanno ritenuto di procedere alla riduzione e contabilizzazione di una svalutazione del valore di un terreno sito in Campi Bisenzio in quanto, ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ. p. 3 e del principio contabile OIC 9, il valore recuperabile di dette immobilizzazioni risulta durevolmente inferiore rispetto al loro valore contabile.

Il calo dei prezzi di mercato per i terreni nella zona in cui questi sono ubicati, ha rappresentato l'indicatore di riduzione di valore che ha indotto gli amministratori a condurre la verifica di recuperabilità (*impairment test*). In particolare, il valore recuperabile dei terreni è stato stimato considerando il loro valore di mercato, essendo il loro valore d'uso non attendibilmente stimabile. Quale base per tale valutazione fu commissionata perizia di stima al Geom. Simone Sorrentino prodotta in data 03.03.2020 e acquisita agli atti. La stima è risultata pari a euro 840.000,00 e pertanto gli amministratori hanno ritenuto di basare le loro valutazioni su tali valori.

Pertanto, la riduzione di valore dei terreni, come già precisato, sulla base di tale perizia è avvenuta e appostata nel bilancio dell'esercizio 2019 con la rettifica determinata in apposito fondo svalutazione esposto a riduzione della voce B.II.1 dello Stato Patrimoniale attivo per euro 213.915,00 e non modificata nell'esercizio attuale.

Ai sensi dell'art. 2427 n.3 bis del codice civile, si illustra l'influenza, sul risultato d'esercizio prima e dopo le imposte, delle riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali. Nel caso in oggetto, non essendo fiscalmente deducibile la svalutazione dei terreni, e non essendo state appostate imposte anticipate, l'effetto al netto della svalutazione ed al loro valore tenendo conto della fiscalità, è identico. A mero titolo informativo si riporta che le imposte anticipate teoricamente appostabili su detta svalutazione, ma non rilevate nell'esercizio precedente, sarebbero state pari a 51.340,00 (Ires 24%).

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

Per quanto riguarda i criteri di ammortamento è stato proceduto a un controllo analitico di tutte le immobilizzazioni e valutata la residua possibilità di utilizzazione utilizzando il criterio di ammortamento ritenuto idoneo secondo quanto previsto dal D.M. 31.12.88 e successive modifiche e pertanto le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti secondo le tabelle previste in funzione dell'attività svolta sono:

FABBRICATI COMMERCIALI	3%
APPARECCHI TECNICI DIAGNOSTICI	15%
APPARECCHI TECNICI E FRIGORIFERI	15%
ARREDAMENTI	15%
ATTREZZATURE	15%
AUTOMEZZI	20%
AUTOVETTURE	25%
IMPIANTI ALLARME	30%
IMPIANTI INTERNI DI COMUNICAZIONE	25%
IMPIANTI	15%
IMPIANTI SOLLEVAMENTO	7,5%
MACCHINARI SPECIFICI	15%

MOBILI	12%
HARDWARE	20%

Anche per le immobilizzazioni materiali, ci siamo avvalsi della facoltà di ridurre le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19 e pertanto le aliquote sopra esposte sono da considerare per il 60% del loro valore tabellare.

Nello specifico gli ammortamenti applicati per la categoria sono stati 155.738 contro gli ammortamenti al 100% pari a euro 259.564 con una riduzione pari a euro 103.826.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Rispetto all'esercizio precedente, le immobilizzazioni materiali incrementano per acquisti pari a euro 80.585, al lordo delle cessioni e dismissioni per euro 153.137.

Gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- l'acquisto di impianti per euro 6.532;
- l'acquisto di attrezzature per euro 2.878;
- l'acquisto di arredamenti per euro 28.192;
- l'acquisto di mobili ufficio per euro 1.835;
- l'acquisto di hardware/macchine elettroniche per euro 41.148.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nelle immobilizzazioni materiali. La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.781.828	1.014.011	565.240	1.755.625	168.805	6.285.509
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.680	778.614	449.057	1.408.178	-	2.640.529
Svalutazioni	213.915	-	-	-	-	213.915
Valore di bilancio	2.563.233	235.396	116.183	347.447	168.805	3.431.064
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	6.532	2.878	71.175	32.430	113.015
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	11.320	47.355	94.462	-	153.137
Ammortamento dell'esercizio	5.616	49.103	27.551	73.467	-	155.737
Altre variazioni	-	11.176	44.316	90.820	-	146.312
Totale variazioni	(5.616)	(42.715)	(27.712)	(5.934)	32.430	(49.547)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.781.828	1.009.223	520.764	1.732.338	201.235	6.245.388
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.296	816.542	432.293	1.390.825	-	2.649.956
Valore di bilancio	2.557.617	192.681	88.471	341.513	201.235	3.381.517

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di chiusura dell'esercizio la società non ha in essere, in corso, né stipulato contratti di locazione finanziaria e pertanto non ha utilizzato tale strumento.

Immobilizzazioni finanziarie

La società non detiene immobilizzazioni finanziarie.

Rispetto al precedente bilancio i crediti per depositi cauzionali su locazioni sono stati collocati nei crediti oltre esercizio verso altri per una più corretta rappresentazione.

Attivo circolante

Prima di procedere all'analisi delle singole voci dove sono evidenziate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo diverse dalle immobilizzazioni materiali e immateriali, dettagliamo nel prospetto che segue la composizione dell'attivo circolante nei due esercizi considerati.

L'attivo circolante, raggruppato sotto la lettera "C", alla fine dell'esercizio si attesta ad euro 3.941.969 ed è composto dalle seguenti voci:

Voce I : Rimanenze	2.866.026
Voce II : Crediti	535.640
Voce III : Attività finanziarie non immobilizzate	0
Voce IV : Disponibilità liquide	540.303

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Le rimanenze vengono valutate al minore tra il costo storico ovvero costo di acquisto, compresi i costi accessori di diretta imputazione, esclusi gli oneri finanziari, ovvero di produzione, compresi tutti i costi direttamente imputabili e il valore di mercato, ovvero il valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il criterio del costo specifico, ripartendo i beni per categorie omogenee.

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente e sono abbondantemente inferiori ai prezzi di vendita ai fini del fair-value.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	3.061.442	(195.416)	2.866.026
Totale rimanenze	3.061.442	(195.416)	2.866.026

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato il comma 1, n. 8, dell'art. 2426 del cod. civ., stabilendo che dal 01.01.2016 i crediti (e i debiti) vanno rilevati con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto non solo del valore di presumibile realizzo, ma anche del fattore temporale. Relativamente ai crediti e debiti commerciali questo nuovo criterio di valutazione si applica a quelli di medio e lungo periodo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti e debiti con scadenza inferiore, ma anche i finanziamenti superiori ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato e con riferimento ai crediti/debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 01.01.2016, così come per i successivi, gli stessi sono iscritti al presumibile valore

di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Fatta tale premessa i crediti iscritti in bilancio rappresentano i diritti originati da operazioni di vendita o prestazione di servizi rilevate in base al principio della competenza. I crediti commerciali sono indicati secondo il loro "presumibile valore di realizzo", che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato;

gli altri crediti sono iscritti al loro valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti	310.032
Fatture da emettere	127.107
Debiti v/fornitori	-51
- Fondo svalutaz. crediti	-8.354
Totale Voce C.II.1	428.734

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2020 è il risultato degli incrementi rispetto a quanto esistente dal precedente esercizio.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" oltre l'esercizio successivo, costituiti da depositi cauzionali rilasciati per contratti di locazione e verso un soggetto con il quale esiste un piano di rateizzazione per una controversia aggiudicata.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Crediti" separando la parte esigibile entro l'esercizio successivo da quella esigibile oltre lo stesso.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	380.892	47.842	428.734	428.734	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	89.323	(66.553)	22.770	22.770	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	22.699	10.149	32.848			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.530	(241)	51.289	13.420	37.869	37.869
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	544.444	(8.803)	535.641	464.924	37.869	37.869

- La voce C II 5 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

credito di imposta su acquisti beni strumentali	Euro	5.025
Erario c/imposta sost.riv. tfr	Euro	152
Erario c/iva	Euro	7.414
Erario c/irap	Euro	10.179

- La voce C.II.5 ter) "Imposte anticipate" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Crediti per imposte anticipate Euro 32.848

relative alle imposte calcolate sull'accantonamento del fondo rischi per controversie legali:

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti:

Dipendenti c/anticipi Euro 67

Crediti diversi Euro 13.353

- La voce C.II.5 quater) "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo comprende i depositi cauzionali versati per le locazioni dei locali ove è esercitata l'attività per Euro 38.869.

Tali crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni, se non quelli indicati nella voce "verso altri" costituiti da depositi cauzionali.

Per quanto riguarda gli interessi impliciti, la società precisa che non ha effettuato nessun scorporo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente il territorio italiano in quanto gli esercizi sono dislocati nella provincia di Firenze e quindi l'area da considerare è provinciale/regionale, conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	428.734	428.734
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.770	22.770
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	32.848	32.848
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	51.289	51.289
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	535.641	535.641

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha eseguito operazioni con obbligo di retrocessione a termine (pronti contro termine).

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate, possedute direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Rappresenta il valore nominale delle risultanze contabili dei rapporti di conto corrente, intrattenuti con i vari Istituti di Credito, le disponibilità di cassa delle singole farmacie e gli incassi pos che accolgono il transato e il relativo riversamento delle somme agli Istituti di Credito in corso alla chiusura dell'esercizio.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	69.546	418.999	488.545
Denaro e altri valori in cassa	53.701	(1.943)	51.758
Totale disponibilità liquide	123.247	417.056	540.303

Le disponibilità liquide risultano incrementate, rispetto al precedente esercizio, in particolare in relazione alle giacenze di liquidità su c/c per gli effetti della ricerca di una miglior gestione dei flussi finanziari.

L'attivo circolante è aumentato del 5,71% rispetto al precedente esercizio, passando da 3.729.133 dell'esercizio precedente a euro 3.941.970 dovuto a una crescita di liquidità.

Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.183	1.879	3.062
Risconti attivi	72.748	(7.088)	65.660
Totale ratei e risconti attivi	73.931	(5.209)	68.722

Per quanto riguarda i risconti attivi, dato il loro ammontare, si ritiene necessario fornire il dettaglio della loro composizione:

PUBBLICITA' E PROMOZIONI VARIE	856,87
CANONE ASS. TENICA	1.876,54
REGISTRATORI DI CASSA	
SPESE TELEFONICHE	514,98
SPESE PER SERVIZI VARI	619,02
CANONE ASS. MANUT IMPIANTI	3.929,60
IMPOSTE E TASSE	316,03
IMPOSTA DI BOLLO	2,00
SERVIZI INFORMATICI	9,41
SPESE CONDOMINIALI	2.486,17
CANONE ASS. MANUT. SOFTWARE	564,00
ASSICURAZIONE X IMMOBILI	3.104,71
ASSICURAZIONE INFORTUNI	2.689,64
ASSICURAZIONI RCT	2.490,41
ASSICURAZIONE MULTIRISCHI	5.535,36
ASSICURAZIONI DIVERSE	996,60

AFFITTI	22.217,38
ONERI CONSORTILI CENTRI COMM.	10.729,06
NOLEGGIO APP. TECNICI	5.057,09
ABBONAMENTI VARI	84,91
SPESE E COMM BANCARIE	1.579,80
RISCONTI ATTIVI	65.659,58
INTERESSI ATTIVI SU C/C BANCARI	37,46
ERARIO R.A. SUBITE	-9,62
ALTRI RICAVI DA RIMBORSI PROMO	1.766,24
ASSICURAZIONE PER AUTOVETTURE	384,07
IMPOSTA DI BOLLO	6,00
ASSICURAZIONI DIVERSE	878,00
RATEI ATTIVI	3.062,15

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è rimasto pressoché invariato con una diminuzione del 0,03 rispetto all'anno precedente passando da euro 12.663.371 a euro 12.660.440,96.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 del C.C., si presentano nel dettaglio il commento delle voci e le variazioni intervenute nella consistenza del passivo e del patrimonio netto che sono così riepilogate:

A) Patrimonio netto	8.150.029
B) Fondi per rischi e oneri	33.500
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	925.335
D) Debiti	3.535.866
E) Ratei e risconti	15.711
Totale passivo	12.660.441

Le voci sopra riepilogate trovano i seguenti dettagli:

Patrimonio netto

Secondo quanto previsto dalle modifiche apportate con il D.Lgs. n. 6/2003 e in conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari sulla composizione del patrimonio netto, la disponibilità delle riserve per operazioni sul capitale, nonché le utilizzazioni effettuate che sono riassunte nei seguenti prospetti.

I valori evidenziati nei prospetti che seguono sono il risultato degli incrementi di tali voci a seguito della costituzione della società e delle somme versate secondo quanto stabilito dai soci e in ottemperanza delle norme statutarie.

Secondo le disposizioni del punto 7 bis dell'art. 2427 si precisa che sono state utilizzate riserve per la distribuzione di utili negli anni precedenti perché nel 2020 le riserve costituite sono state utilizzate per copertura perdite.

Il capitale sociale, pari ad euro 8.116.000,00, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 8.116.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Riclassifiche		
Capitale	8.116.000	-	-		8.116.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	24.000	(24.000)	-		0
Riserva legale	105.109	(73.320)	-		31.789
Altre riserve					
Riserva straordinaria	86.001	(86.001)	-		0
Varie altre riserve	29.178	(29.178)	1		1
Totale altre riserve	115.179	(115.179)	1		1
Utile (perdita) dell'esercizio	(212.502)	212.502	-	2.240	2.240
Totale patrimonio netto	8.147.786	3	1	2.240	8.150.030

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamenti	1
Totale	1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel seguente prospetto, a norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c., si riportano le voci del patrimonio netto, specificando, per ciascuna, la natura e le possibilità di utilizzazione/distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei 3 precedenti esercizi:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	8.116.000	b
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	
Riserva legale	31.789	a, b
Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	
Varie altre riserve	1	
Totale altre riserve	1	
Totale	8.147.790	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il totale del patrimonio netto è aumentato del 0,03% rispetto all'anno precedente passando da euro 8.147.789 a euro 8.150.029.

In ossequio alle previsioni del Decreto Legge 104/2020 la quota di risultato di esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex Articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies costituisce Riserva Indisponibile.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce "Fondi per rischi e oneri":

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	33.500	33.500
Totale variazioni	33.500	33.500
Valore di fine esercizio	33.500	33.500

Trattasi di fondi costituiti a fronte di rischi derivanti dall'attività svolta dalla società; il prospetto indicato sopra illustra le movimentazioni avvenute nell'esercizio.

Il fondo a fine esercizio ha avuto un incremento generato dall'accantonamento per fondi rischi per potenziali controversie ai fini prudenziali, rinviando al prospetto specifico per la determinazione delle differenze temporanee tassabili e determinate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a fine esercizio, al netto di erogazioni e di quanto versato a favore di fondi pensione, tenuto conto della riforma del sistema di previdenza complementare.

E' è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce C del passivo: "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato".

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	906.353
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	132.934
Utilizzo nell'esercizio	113.952
Totale variazioni	18.982
Valore di fine esercizio	925.335

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito per TFR della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare eventuale di Tfr relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento non è ancora stato effettuato alla data di chiusura dell'esercizio è stato iscritto nella voce D)14) - Altri debiti - dello stato patrimoniale.

Debiti

I debiti nella sezione del passivo sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Sono contratti sia per operazioni di natura commerciale che per finanziamento o altro, esigibili entro l'esercizio successivo e contratti in Euro.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi (e/o in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato).

Con riferimento agli altri debiti iscritti in bilancio, anche di durata oltre l'esercizio successivo, anch'essi sono iscritti al loro valore nominale presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione in quanto di valore considerato non rilevante, sia per costo di istruttoria, sia per tasso applicato con riferimento ai finanziamenti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che tutti i debiti hanno una durata residua non superiore a cinque anni con eccezione del residuo finanziamento Banca Alta Toscana che scade il 15.02.2026 per il valore indicato nel prospetto che segue.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti e le variazioni che le hanno interessate, inclusa la relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	885.158	(51.779)	833.379	437.464	395.915	12.555
Debiti verso altri finanziatori	173.229	26.619	199.848	199.848	-	-
Debiti verso fornitori	1.451.484	491.557	1.943.041	1.943.041	-	-
Debiti verso controllanti	12.298	-	12.298	12.298	-	-
Debiti tributari	188.231	(111.472)	76.759	76.759	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	179.681	(64.005)	115.676	115.676	-	-
Altri debiti	704.552	(349.687)	354.865	354.865	-	-
Totale debiti	3.594.633	(58.767)	3.535.866	3.139.951	395.915	12.555

La voce Debiti verso banche, comprensivo dei finanziamenti passivi con scadenza entro 12 mesi e oltre esercizio successivo, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili e comprende:

Debiti v/banche esigibili entro esercizio successivo:

- scoperti di conto corrente Euro 485
- quote finanziamenti e anticipi entro l'esercizio Euro 436.923
- debiti v/carte di credito Euro 56

Debiti v/banche esigibili oltre esercizio successivo:

Fra i debiti esigibili oltre l'esercizio successivo si evidenzia il residuo credito di 2 finanziamenti per la parte con scadenza superiore ai 12 mesi, stipulati nel 2017 e 2019 con scadenze rispettivamente 30.06.2022 e 15.02.2026.

- quote finanziamenti oltre l'esercizio Euro 395.915

I debiti verso fornitori risultano aumentati complessivamente del 33,86% per effetto della riorganizzazione gestionale e di una miglior gestione dei flussi di cassa.

Tale importo comprende i debiti verso istituti di factor per cessione di crediti da parte dei fornitori che ammontano a euro 199.848 contro euro 173.229, con un aumento del 15,36%,

I debiti verso società controllanti, di natura commerciale e relativi ai canoni di concessione presentano la seguente composizione:

- Debiti v/Comune di Calenzano Euro 12.298

La voce "Debiti tributari" comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, per imposte certe e determinate, in particolare dell'Irap a carico dell'esercizio stesso e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti e sono dovuti per i seguenti importi, precisando che risulta diminuita del 59,22% rispetto al precedente esercizio, così gli oneri previdenziali di seguito indicati, per la presenza nell'esercizio precedente di tributi straordinari e debiti v/dipendenti, per effetto della chiusura della transazione di cui ampiamente espresso nella relazione dell'esercizio precedente:

- Erario c/ritenute subite Euro -9
- Erario c/lres Euro 58
- Iva in sospensione Euro 25.570
- Erario c/ritenute Irpef lav. dip. Euro 50.060

• Erario c/ritenute Irpef lavoratori autonomi	Euro	567
• Regioni c/rit. Add. Irpef	Euro	346
• Comuni c/rit. Add. Irpef	Euro	167

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" è diminuita del 35,62% rispetto al precedente esercizio e comprende:

• Inps c/contributi lavoratori dipendenti	Euro	103.060
• Inps c/contributi lavoratori autonomi	Euro	1.288
• Inail c/contributi	Euro	1.414
• Enasarco c/contributi	Euro	1.057
• Altri deb. v/ist.prev.e sic.sociale	Euro	8.856

e riguarda contributi obbligatori maturati e non ancora versati agli enti previdenziali e assistenziali.

La voce "Altri debiti", anch'essa diminuita del 49,63 passando da euro 704.552 a euro 354.865 comprende:

• dipendenti c/ferie da liquidare	Euro	348.142
• ritenute sindacali	Euro	5.223
• debiti diversi	Euro	1.500

Non si evidenziano di conseguenza debiti esigibili oltre 5 anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e pertanto i debiti sono riconducibili esclusivamente al territorio italiano.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	833.379	833.379
Debiti verso altri finanziatori	199.848	199.848
Debiti verso fornitori	1.943.041	1.943.041
Debiti verso imprese controllanti	12.298	12.298
Debiti tributari	76.759	76.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	115.676	115.676
Altri debiti	354.865	354.865
Debiti	3.535.866	3.535.866

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6, si segnala che in bilancio non vi sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 2427 n. 6-ter si precisa che non si evidenziano debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono stati effettuati finanziamenti dai soci alla società.

Il totale dei debiti è diminuito del 1,63% rispetto all'anno precedente passando da euro 3.594.632 a euro 3.535.866 per effetto soprattutto della riduzione dei debiti verso istituti bancari a medio termine.

Ratei e risconti passivi

Sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi a esso pertinenti. Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza di tale voce.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	14.599	(2.844)	11.755
Risconti passivi	-	3.958	3.958
Totale ratei e risconti passivi	14.599	1.114	15.711

Il valore dei ratei passivi si riferisce prevalentemente a interessi passivi e commissioni bancarie relative al mese di dicembre per l'importo evidenziato nel prospetto che precede. Nel dettaglio si evidenziano:

IMPOSTA DI BOLLO	309,64
INT. PASSIVI SU C/C BANCARIO	1.705,00
SPESE CONDOMINIALI	16,55
TASSE RIFIUTI	1.714,00
SPESE E COMMISSIONI BANCARIE	3.292,67
ASSICURAZIONI R.C.T.	1.287,02
IMU FABBRICATI	3.429,92
RATEI PASSIVI	11.754,80

CONTRIBUTI C/IMP. INVEST.BENI STRUMENTALI LEGGE STABILITA' 2020 E 2021	3.956,52
---	----------

RISCONTI PASSIVI	3.956.52
-------------------------	-----------------

Il totale del passivo è sostanzialmente invariato, con una diminuzione del 0,02% rispetto all'anno precedente passando da euro 12.663.372 a euro 12.660.441.

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31.12.2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

1. imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
2. richiedere specifici contributi in conto esercizio.

In ogni caso i costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento, si riporta di seguito la loro composizione:

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Ricavi vendite e prestazioni	14.161.591	13.728.787
Altri ricavi e proventi	61.448	172.430
Totali	14.223.039	13.901.217

La voce **Altri ricavi e proventi** comprende fra le altre cose le sopravvenienze attive per Euro 12.212 collocate in tale sezione per effetto dell'eliminazione della parte straordinaria del conto economico, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 139/2015 e contributi per gli effetti Covid, complessivamente per Euro 30.741.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Art. 2427, primo comma, n. 10 del Codice Civile.

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'esercizio sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, che è quella del commercio al dettaglio di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società sono aumentati rispetto all'esercizio precedente rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per linee di prodotti/tipologia di servizi.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
VENDITA PRODOTTI	13.757.916

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
RICAVI PER PRESTAZIONI SERVIZI	381.964
ALTRI RICAVI E PROVENTI	21.711
Totale	14.161.591

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Rinviando alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento si propone di seguito la scomposizione degli stessi per area geografica.

Come già precisato, l'area in cui opera la società è esclusivamente provinciale/regionale e conseguentemente tutti i ricavi si riferiscono all'area Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	14.161.591
Totale	14.161.591

La variazione è strettamente correlata a quanto già esposto nella Relazione sulla gestione.

I contributi in conto esercizio si riferiscono al contributo riconosciuto per sanificazione per euro 16.978, credito di imposta per contributo locazioni per euro 6.647 e per 1° acconto Irap per euro 7.116.

Rispetto al fatturato complessivo desumibile dal Bilancio al 31 dicembre 2019, il valore della produzione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha registrato un aumento del 2,35%, mentre i ricavi delle vendite e delle prestazioni hanno mostrato un incremento del 3,15%. Le ragioni di tale crescita dei proventi conseguiti dalla Società sono meglio descritte ed analizzate nella relazione sulla gestione predisposta dagli amministratori ed allegata al presente bilancio.

Costi della produzione

Per quanto riguarda i costi presenti, nel conto economico a margine commerciale lordo e valore aggiunto, nel periodo in esame, il costo dei prodotti venduti ha inciso per il 63,76% sulle vendite (60,57 % nel periodo); i costi per servizi esterni hanno inciso sulle vendite per 12,54 %, (12,13 %); i costi per servizi interni, distinti tra ammortamenti e costo del lavoro hanno un'incidenza del 22,63%, (22,63%). Il costo del lavoro è del 20,15%, (22,69); ammortamenti per 2,49%, (4,29 %).

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio precisiamo quanto segue:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Ammontano ad euro 8.865.401 e rispetto all'esercizio precedente risultano aumentati dello 6,90%.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a euro 1.387.810 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 3,54%.

Costi per godimento di beni di terzi

Tali costi sono costituiti prevalentemente dai canoni di locazione per i locali ove viene esercitata l'attività e oneri accessori oltre al noleggio attrezzature, ammontano a euro 430.873 e rispetto all'esercizio precedente sono aumentati del 1,67%.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e accordi transattivi.

Ammontano ad euro 2.854.786 e rispetto all'esercizio precedente risultano diminuiti del 8,14%, tenendo conto dell'aumento del costo della forza lavoro e delle fuoriuscite e in particolare dell'evento straordinario verificatosi nell'anno precedente di una transazione di valore rilevante che ha inciso nel costo complessivo.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano a euro 161.010 con una diminuzione del 41,06% rispetto al precedente esercizio dovuta all'esaurimento delle quote di accantonamento di alcune immobilizzazioni in rapporto agli incrementi effettuati nell'anno e per quanto concesso dal D.L. 104/20 con la riduzione dell'imputazione delle quote di ammortamento del 40% per tutte le categorie di immobilizzazioni immateriali, sia ai fini civilistici che fiscali, valutando la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto eccetto per le concessioni per le quali verrà ricalcolato per il periodo di sfruttamento.

L'impatto positivo sul bilancio è di euro 107.350.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e di quanto precisato nella sezione relativa. Sono evidenziati per euro 155.738 con una diminuzione del 50,07% dovuta all'ultimazione di accantonamenti al netto delle nuove acquisizioni e dismissioni dell'esercizio e tenendo conto, come per le immobilizzazioni immateriali della riduzione dei coefficienti di ammortamento anche per tale categoria così come per le immobilizzazioni immateriali.

L'impatto positivo sul bilancio è di euro 103.825.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Come già indicato nella sezione relativa ai criteri di valutazione, si è provveduto ad accantonare un importo pari allo 0,5% nel rispetto del criterio fiscale dei crediti v/clienti a carattere prudenziale per un importo pari a euro 2.185.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, risultato della differenza tra i valori delle rimanenze iniziali e finali di merci, presenza un saldo negativo di euro 195.416 con una diminuzione delle giacenze a fine esercizio del 6,38% per effetto di una miglior gestione e riorganizzazione delle scorte.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione hanno subito una riduzione significativa allo scorso esercizio, passando a euro 101.909 da euro 127.809, con una diminuzione del 20,26%.

Proventi e oneri finanziari

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e oneri finanziari:

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14.177

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	10.186
Totale	24.363

In particolare si tratta di:

- interessi passivi su scoperti di conto corrente	euro 1.705
- interessi passivi su finanziamenti	euro 12.472
- interessi passivi verso fornitori	euro 9.025
- oneri finanziari diversi	euro 1.161

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il saldo netto della gestione finanziaria è diminuito del 11,33% rispetto all'anno precedente passando da euro 27.476 a euro 24.363 prevalentemente determinata dalla riduzione degli oneri finanziari su c/c ordinari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Art. 2427, primo comma, n. 13 Codice Civile

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha modificato lo schema del conto economico eliminando la Sezione straordinaria (voce E); quindi, dal 2016 le fattispecie classificate come straordinarie devono essere riclassificate negli altri ambiti, in linea di massima i ricavi straordinari nella voce A5 e i costi straordinari nella voce B14.

L'ammontare dei proventi di entità o incidenza eccezionali è pari a euro 42.953 riferibili a sopravvenienze attive, per ricavi non prevedibili e verificatesi nell'esercizio, oltre a contributi in relazione e a seguito della più volte citata emergenza sanitaria.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Contributi Covid-19	30.741	Proventi straordinari
Sopravvenienze attive	12.212	Proventi straordinari
Totale	42.953	

Come si evince dalla tabella, la voce di ricavo di entità eccezionale più alta è quella relativa ai contributi così determinati:

credito di imposta per sanificazione	16.978
credito di imposta locazioni	6.647
credito di imposta I° acconto Irap	7.116
sopravvenienze attive	12.212

Di seguito si presentano i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive deducibili	14.983	Oneri straordinari

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive non deduci	13.660	Oneri straordinari
Totale	28.643	

Per quanto riguarda invece gli oneri di entità o incidenza eccezionali il cui ammontare è pari a euro 28.643 la voce più significativa che ha concorso a formare l'importo iscritto in bilancio è rappresentata da sopravvenienze passive relative a oneri non previsti e prevedibili e in misura marginale a minusvalenze patrimoniali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono imposte correnti e anticipate.

L'onere relativo all'esercizio corrente riguarda l'Ires calcolato sul risultato imponibile dell'esercizio e l'IRAP calcolata sul valore della produzione netta, in base alle regole di derivazione della base imponibile dai valori di bilancio.

Per le imposte correnti le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando imposta Ires per euro 48, al netto di ritenute d'acconto per euro 10, su una base imponibile IRES di euro 240 su un reddito imponibile di euro 17.088 al lordo di perdite scomputabili per euro 13.671 e agevolazione ACE per euro 3.178.

Il carico tributario ai fini IRAP è di euro 17.791 calcolato sul valore della produzione netta pari a euro 369.103. Le imposte anticipate sono afferenti a Ires per euro 10.149 relative all'accantonamento sulla perdita fiscale manifestata nel 2019 ancora non detratta e relative agli accantonamenti eseguiti nell'esercizio per fondo rischi su controversie legali e imposte.

Quindi la composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	17.849
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-10.149
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	7.700

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	35.558	33.500
Differenze temporanee nette	35.558	33.500
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	22.699	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.534	1.615
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	32.848	-

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IMU	2.058	2.058	24,00%	494	-	-
Accantonamento fondo rischi	33.500	33.500	24,00%	8.040	4,82%	1.615

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	94.581		
Totale perdite fiscali	94.581		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	94.581	24,00%	22.699

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003), modificata e integrata con Il GDPR, regolamento generale sulla protezione dei dati, regolamento (UE) n. 2016/679 redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. Il numero medio dei dipendenti in forza durante il decorso dell'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Quadri	11
Impiegati	46
Altri dipendenti	9
Totale Dipendenti	66

Le risorse umane costituiscono uno dei fattori critici di successo della nostra società. In questa direzione, anche nel 2020, è proseguita la politica di valorizzazione di persone cresciute internamente per l'attività di sviluppo e marketing, con incremento della forza lavoro che a fine esercizio raggiunge 70 unità (il calcolo effettivo secondo gli U.L.A. è di 65,58).

Il dato risulta in crescita rispetto al precedente esercizio legato alla politica di maggior apertura nell'arco del giorno ai fini di rendere un miglior servizio e tutelare la salute pubblica evitando code e assembramenti nel rispetto delle politiche emergenziali.

Sono stati implementati i piani di formazione, volti allo sviluppo di capacità creative e gestionali, miglioramento delle conoscenze informatiche, utilizzo delle nuove tecnologie, prevenzione dei rischi sul posto di lavoro e appoggio delle iniziative individuali.

La nostra società pone costante attenzione all'attività di selezione all'ingresso per garantire l'inserimento in azienda di personale qualificato con competenze, attitudini e motivazioni che risultino funzionali al contesto produttivo aziendale, anche in ottica di facilitazione del processo di crescita professionale interna.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi agli amministratori e sindaci vengono rappresentati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.409	15.080

Il costo relativo agli amministratori indicato comprende gli oneri previdenziali a carico della società che ammontano a euro 3.499.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi del n. 16-bis, art. 2427 c.c., si riportano i corrispettivi di competenza spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.230
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.230

L'importo totale dei compensi maturati dal revisore sopra evidenziato è stato stimato per tutti i servizi di verifica svolti nell'anno secondo la delibera di nomina prevista.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è costituito da n° 8.116.000. (Ottomilionicentosedicimila) azioni ordinarie di nominali euro 1,00 (Uno/00) ciascuna, sottoscritte ed interamente versate.

Durante l'esercizio la società non ha subito alcuna variazione, non ha emesso nuove azioni e non ha fatto alcun acquisto o cessione di azioni proprie.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	8.116.000	1	8.116.000	1
Totale	8.116.000	1	8.116.000	1

Titoli emessi dalla società

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, warrants, opzioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha assunto impegni, garanzie reali e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime eccetto una fidejussione per Euro 70.000 rilasciata al Comune di Lastra a Signa per la concessione della Farmacia del Comune.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si forniscono informazioni di operazioni con parti correlate, aggregate secondo natura, in quanto non si ritengono necessarie informazioni distinte al fine di comprendere gli effetti delle operazioni sullo stato patrimoniale della società.

La società non ha rapporti con parti correlate eccetto per il fatto che essendo interamente partecipata dai Comuni di Campi Bisenzio, Calenzano, Borgo San Lorenzo e Signa, quale società in house, ha rapporti con le stesse in ordine al canone di concessione licenze di cui al contratto di servizi ed è definito a condizioni di mercato sia per quanto attiene ai prezzi applicati che per quanto concerne i termini di pagamento e comunque non rilevante rispetto ai volumi complessivi.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, recepiti nei valori di bilancio:

Come ampiamente indicato in premessa e rinviando per gli aspetti in modo più analitico alla relazione sulla gestione, l'esercizio 2020 è da considerare sicuramente un esercizio atipico per la situazione congiunturale e mondiale che il Covid19 ha causato e sta causando e a parte quanto già indicato non si rilevano fatti di particolare rilievo da segnalare.

Si ribadisce che in ordine all'emergenza covid19 la struttura ha gestito abbastanza bene l'emergenza sia in termini di sicurezza per il personale che in termini di servizi resi al cittadino.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano strumenti finanziari derivati.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

Riguardo agli aiuti di Stato e gli aiuti de-minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione nel predetto sistema, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione in esame posti a carico dei soggetti beneficiari, a condizione che l'esistenza degli aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro venga dichiarata nella Nota integrativa.

Al riguardo tuttavia, per dovere di precisazione, si evidenzia che la società ha ottenuto il riconoscimento di contributi per la formazione dei dipendenti erogati fra il 11.06.2019 e il 29.01.2021 per euro 22.196 con percezione diretta dell'ente formativo.

Titolo Misura Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessione di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de-minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013

Autorità Concedente FONTER

Regolamento/Comunicazione Reg. UE 1407/2013 de-minimis generale

Elemento di aiuto euro 22.195,60

Inoltre nel corso dell'esercizio come indicato nella sezione dei compensi di natura eccezionale e straordinaria ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19 sono stati ottenuti i seguenti contributi:

credito di imposta per sanificazione	16.978
credito di imposta locazioni	6.647
credito di imposta I° acconto Irap	7.116

Per approfondimenti si rinvia al sito del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio rilevato alla chiusura pari a euro 2.240,40 tenuto conto della riduzione degli ammortamenti nel rispetto e in forza delle disposizioni introdotte dall'Art. 60 del D.L. 104/2020, il Consiglio di amministrazione propone di destinarlo a riserva indisponibile.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti, ribadendo che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Si precisa che nella redazione del bilancio non è stato eseguito alcun raggruppamento di voci precedute da numeri arabi, come facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza, con la prevalenza della sostanza sulla forma.

Si ritiene che non ci siano ulteriori informazioni da fornire, oltre a quelle richieste da specifiche disposizioni di legge, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

L'organo amministrativo ritiene che l'attività svolta e i risultati conseguiti in termini economici e finanziari siano tali da dimostrare che il mandato affidato è stato assolto con serietà, precisione e puntualità e, quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le positive prospettive per quello entrante, sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, evidenziando che si è operato in modo tale da garantire l'osservanza del rispetto delle norme statutarie, degli scopi sociali e gestendo nel rispetto del mantenimento del patrimonio, rimanendo a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2020, i documenti che lo accompagnano e la proposta di destinazione del risultato sopraindicato.

Campi Bisenzio, 31.05.2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Lotti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'Art. 47 del D.P.R. 445/2000 dichiara che il documento informatico in formato XBRL nel rispetto dei vincoli posti dalla tassionomia attualmente in vigore, contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto nei termini di legge sui libri sociali.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli articoli 38 e 47 del DPR 445/2000, che si trasmette ad uso Registro Imprese